

**Accoglienza cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale e servizi connessi**  
**AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI QUALIFICATI DISPONIBILI**  
**A CONCORRERE AD UNA COPROGETTAZIONE E COATTUAZIONE**  
**DELL'ACCOGLIENZA NELL'AMBITO TERRITORIALE DELLA ROMAGNA FAENTINA**

Faenza, 21 gennaio 2016

Prot. n. 161

Considerato che

- la Giunta dell'Unione della Romagna Faentina, con propria delibera n° 80 del 12.11.2015, a fronte dei flussi migratori continui ed in continua crescita, con conseguente necessità anche per il nostro ambito territoriale di poter garantire in tempi brevi l'ulteriore capacità ricettiva nei termini richiesti dalla locale Prefettura,
  - a) ha approvato un modello di intervento coordinato su base distrettuale, in grado di programmare, progettare, governare e gestire nel modo più efficace ed equilibrato le azioni e gli interventi, per fronteggiare l'esigenza crescente dell'accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale e della gestione dei servizi connessi, al fine di prestare l'attività di prima accoglienza ai cittadini stranieri temporaneamente presenti sul territorio, in grado di garantire la disponibilità fino al massimo di 80 posti di accoglienza in strutture adeguate allo scopo, in linea con gli indici di ripartizione territoriale definiti, su base provinciale, dalla Prefettura di Ravenna, con riserva di integrazione della disponibilità massima garantita di 80 posti, con un massimo di ulteriori 14 posti, a decorrere dal 01.01.2016, alla scadenza delle convenzioni in essere tra la Prefettura di Ravenna ed enti pubblici territoriali della Romagna Faentina (ASP della Romagna Faentina e Comune di Castel Bolognese);
  - b) ha individuato nell'ASP della Romagna Faentina il soggetto pubblico, su base distrettuale maggiormente idoneo ad assumere il ruolo di coordinamento territoriale della gestione operativa dell'accoglienza;
  - c) ha dato atto che restano, in ogni caso, in capo all'Unione della Romagna Faentina le funzioni di programmazione e di indirizzo per il coordinamento distrettuale del servizio di accoglienza e dei servizi connessi, e le funzioni di verifica delle azioni e degli interventi in forma coordinata;
  - d) ha affidato all'ASP della Romagna Faentina il ruolo ente di riferimento per il coordinamento territoriale dell'accoglienza di cittadini stranieri

richiedenti protezione internazionale e della gestione dei servizi connessi col compito, in particolare, nell'ambito dei rapporti con la Prefettura di Ravenna, di sottoscrivere con la stessa, in rappresentanza dell'Unione della Romagna Faentina, apposita convenzione al fine di prestare l'attività di prima accoglienza ai cittadini stranieri temporaneamente presenti sul territorio, garantendo la disponibilità massima di 80 posti di accoglienza in strutture adeguate allo scopo, messe a disposizione dall'ASP stessa direttamente o tramite idonei soggetti esterni individuati mediante apposita procedura di selezione, con riserva di integrazione della disponibilità massima garantita di 80 posti, con un massimo di ulteriori 14 posti, a decorrere dal 01.01.2016, alla scadenza delle convenzioni in essere tra la Prefettura di Ravenna ed enti pubblici territoriali della Romagna Faentina (ASP della Romagna Faentina e Comune di Castel Bolognese) in precedenza richiamate;

- e) ha dato atto che tale apposita procedura di selezione per l'individuazione di soggetti esterni all'ASP, per risultare quanto più coerente con gli obiettivi territoriali di miglior governo e di migliore gestione dell'accoglienza migranti in ambito distrettuale, dovrà caratterizzarsi come procedura ad evidenza pubblica diretta ad acquisire disponibilità a concorrere ad una coprogettazione e coattuazione dell'accoglienza, approvando contestualmente gli indirizzi generali ai quali dovranno conformarsi gli atti della procedura di selezione ad evidenza pubblica.

Richiamate le successive deliberazioni degli organi dell'ASP della Romagna Faentina

- delibera dell'Assemblea dei Soci n° 22 del 12.11.2015;
- delibera del Consiglio di Amministrazione n° 183 del 13.11.2015;

che, in attuazione della delibera della Giunta dell'Unione della Romagna Faentina n° 80 del 12.11.2015, hanno disposto conformemente alla stessa.

Vista la convenzione tra la Prefettura-UTG di Ravenna e l'Azienda di Servizi alla Persona ASP della Romagna Faentina, in rappresentanza dell'Unione della Romagna Faentina, per il servizio di accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale e gestione dei servizi connessi, sottoscritta in data 16.11.2015, in esecuzione dei richiamati atti deliberativi.

## **1. FINALITÀ DELL'AVVISO**

L'ASP della Romagna Faentina, col presente avviso, persegue la finalità di acquisire la disponibilità di idonei soggetti qualificati a concorrere ad una coprogettazione e coattuazione dell'accoglienza in ambito distrettuale, in esecuzione degli indirizzi generali e dei criteri definiti dalla Giunta dell'Unione della Romagna Faentina e dagli organi dell'ASP stessa (Assemblea dei Soci e Consiglio di Amministrazione) con gli atti deliberativi richiamati in premessa.

Il presente avviso è pienamente coerente con la richiamata convenzione sottoscritta, in data 16.11.2015, tra la Prefettura-UTG di Ravenna e l'ASP della Romagna Faentina in rappresentanza dell'Unione della Romagna Faentina, regolante il servizio di accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale e la gestione dei servizi connessi, la quale ammette espressamente che le strutture di accoglienza occorrenti possano essere messe a disposizione dal Gestore (ASP) direttamente, ovvero anche tramite soggetti esterni appositamente individuati mediante procedura di selezione ad evidenza pubblica.

## **2. SOGGETTI AMMESSI**

Possono partecipare alla presente procedura di selezione le associazioni e gli enti del privato sociale con precedenti comprovate esperienze nello specifico settore d'intervento dell'accoglienza, qualificate da convenzioni (in essere o giunte a scadenza) con la Prefettura di Ravenna aventi ad oggetto l'accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale o da manifestazioni di interesse formalizzate alla Prefettura di Ravenna per la stessa finalità, ovvero della gestione consolidata di progetti di accoglienza nell'ambito di strutture rivolte ad altri soggetti disagiati / ad altre situazioni di fragilità (anziani, minori, donne sole/con minori, tossicodipendenti, ecc.).

Possono inoltre partecipare le parrocchie, nell'ambito delle finalità umanitarie di accoglienza sollecitate dalla Santa Sede, con proposte di accoglienza presentate congiuntamente con un soggetto qualificato individuato al capoverso precedente.

In ogni caso, ai fini dell'ammissione al procedimento partecipato di accoglienza in ambito distrettuale, vengono prese in considerazione proposte di gestione integrale dell'accoglienza (messa a disposizione di struttura idonea + gestione dei servizi connessi), anche presentate congiuntamente da più soggetti ammessi.

## **3. CARATTERISTICHE DEL SERVIZIO DI ACCOGLIENZA RICHIESTO E OFFERTO**

Prestazioni:

### **Servizi di gestione amministrativa**

- a) Registrazione degli ospiti (dati anagrafici, sesso, nazionalità, data di entrata, data della dimissione, tempi di permanenza) e produzione di un report giornaliero contenente gli stessi dati destinato all'ASP, quale referente coordinatore in ambito distrettuale, ai fini della rendicontazione periodica alla Prefettura e della conseguente fatturazione.
- b) Controllo e verifica della piena funzionalità dell'efficienza degli impianti della struttura e manutenzione degli stessi.
- c) Altri servizi amministrativi connessi all'assistenza generica alla persona.

### **Servizi di assistenza generica alla persona**

- a) Orientamento generale sulle regole comportamentali all'interno della struttura, nonché sulla relativa organizzazione.
- b) Assistenza, ove necessario, ai bambini e ai neonati componenti il nucleo familiare.
- c) Servizio di lavanderia.
- d) Servizio di trasporto per eventuali spostamenti anche tra le strutture di accoglienza che si rendessero necessari su richiesta della Prefettura.
- e) Altri servizi di assistenza generica alla persona.

### **Servizi di pulizia e igiene ambientale**

Per servizio di pulizia e di igiene ambientale si intendono tutte quelle attività atte ad assicurare il confort igienico ambientale delle strutture di accoglienza al fine di garantire lo svolgimento delle attività ivi previste. In particolare:

- a) Pulizia giornaliera e periodica dei locali e degli arredi.
- b) Disinfezione, disinfestazione, derattizzazione e deblattizzazione delle superfici.
- c) Raccolta e smaltimento rifiuti.

### **Servizi di accoglienza, fornitura e distribuzione pasti**

- a) Alloggiamento, che dovrà essere differenziato sulla base della composizione dei nuclei familiari, del sesso ed eventualmente secondo l'etnia e i paesi di provenienza dei richiedenti protezione internazionale.
- b) Fornitura e distribuzione di n. 3 pasti giornalieri secondo le seguenti modalità.

Il servizio dovrà essere svolto per sette giorni la settimana, con una somministrazione di prima colazione, pranzo e cena, in base al numero delle presenze effettive nel centro, secondo le modalità di cui alle specifiche tecniche di cui al D.M. 21 novembre 2008. Deve essere prevista una diversa forma di somministrazione in relazione ad eventuali pratiche religiose seguite dai richiedenti (ad es. in occasione del ramadan).

Nella scelta degli alimenti sarà posta la massima cura nel preparare menu non in contrasto con i principi e le abitudini alimentari degli ospiti; in particolare dovranno essere rispettati tutti i vincoli costituiti da regole alimentari dettate dalle diverse scelte religiose. In caso di particolari prescrizioni mediche, di allergie dichiarate o accertate, dovranno essere fornite diete adeguate. I generi alimentari dovranno essere di prima qualità e garantiti a tutti gli effetti di legge per quanto riguarda la genuinità, lo stato di conservazione e l'igiene. I pasti dovranno essere serviti con adeguati materiali atti al loro consumo (stoviglie, tovaglioli, posate, ecc.).

Per ogni pasto dovrà essere assicurata a tutti i commensali una disponibilità minima di:

- n. 1 primo piatto di pietanze di tipo diverso;
- n. 1 secondo piatto di pietanze di tipo diverso;
- n. 1 contorno;
- n. 1 tipo di frutta o yogurt o, due volte a settimana, dolce monoporzione;
- bevande: latte, caffè, the, acqua in alternativa;
- a richiesta dovranno essere forniti alimenti per i neonati e cestini da viaggio.

Nella scelta delle pietanze dovrà essere prestata particolare cura nel proporre alimenti non in contrasto con i principi e le abitudini dei richiedenti asilo. In particolare dovranno essere rispettati tutti i vincoli costituiti dalle regole alimentari dettate dalle diverse scelte religiose.

#### Qualità degli alimenti:

I generi alimentari dovranno essere garantiti a tutti gli effetti di legge, riguardo alla genuinità, allo stato di conservazione e all'igiene.

L'ASP si riserva il diritto, in qualunque momento, di sottoporre i generi alimentari utilizzati e distribuiti dal gestore al controllo delle autorità sanitarie, veterinarie ed a laboratori di analisi.

Tutte le derrate alimentari dovranno essere acquistate dal gestore e nessun obbligo sorgerà in capo all'ASP nei confronti dei fornitori delle stesse.

#### Distribuzione dei pasti:

I pasti dovranno essere distribuiti dal personale del soggetto gestore della struttura di accoglienza.

I pasti potranno essere forniti anche mediante catering. In tal caso dovranno essere confezionati in apposite vaschette monoporzione a sigillatura ermetica, provviste di etichette indicanti la denominazione dell'azienda produttrice, il lotto di produzione, la data del confezionamento e la data di scadenza. Il trasporto dovrà avvenire mediante mezzi attrezzati e provvisti di autorizzazione sanitaria. Gli alimenti dovranno essere consegnati alle temperature idonee.

La fornitura e la distribuzione dei pasti dovrà essere effettuata sette giorni alla settimana sia per la prima colazione che per il pranzo e la cena secondo il numero di presenze effettive.

### **Fornitura di beni**

La struttura di accoglienza dovrà fornire tutti i generi di prima necessità come di seguito elencati:

- a) Effetti lettereschi adeguati al posto occupato, composti da materasso, cuscino, lenzuola, federe e coperte, che saranno quindicinalmente cambiati per l'avvio ai servizi di lavanderia, e quant'altro utile al confort della persona.
- b) Prodotti per l'igiene personale e vestiario, intendendo la fornitura del minimo necessario al momento dell'accoglienza presso la struttura e, all'occorrenza, il rinnovo dei beni da effettuare periodicamente al fine di garantire l'igiene e il decoro della persona. Il rinnovo di generi consumabili con l'uso (quali sapone, shampoo, dentifricio, carta igienica ecc.) sarà a carico dell'Ente Gestore.
- c) Erogazione "Pocket money" nella misura di € 2,50 pro capite/pro die fino ad un massimo di € 7,50 per nucleo familiare, da erogare anche sotto forma di buoni (spendibili presso strutture ed esercizi convenzionati) o di carte prepagate da utilizzare secondo le necessità dell'ospite (schede telefoniche, snack alimentari, giornali, sigarette, fototessere, biglietti per trasporto pubblico) o attraverso l'erogazione in contanti, sempreché vi sia l'assenso del Gestore. Il Pocket money verrà erogato dal Gestore, in relazione alle effettive presenze registrate per ciascun ospite, dietro firma da parte del destinatario a riprova dell'avvenuto rilascio.
- d) Erogazione *una tantum* di una tessera/ricarica telefonica di € 15,00 (solo all'ingresso in struttura). Il gestore si impegna ad assicurare che gli ospiti possano effettuare telefonate, anche mediante l'uso di schede telefoniche internazionali prepagate da fornirsi nell'ambito del sopra citato "Pocket money"; il Gestore curerà l'uso delle suddette schede affinché gli ospiti possano telefonare mettendo a loro disposizione telefoni cellulari o postazioni telefoniche fisse e/o pubbliche.

Il soggetto gestore si impegna a comunicare tempestivamente l'avvenuto allontanamento del soggetto ospitato all'ASP e a garantire, comunque, l'eventuale ripresa del servizio di assistenza nei tre giorni successivi all'avvenuto allontanamento.

### **Servizi per l'integrazione**

Per tutti i soggetti assistiti è previsto un servizio di mediazione linguistica e culturale al fine di garantire:

- a) L'orientamento e l'accesso ai servizi del territorio mediante la copertura delle seguenti prestazioni:

- servizio di assistenza linguistica e culturale;
  - orientamento dei beneficiari alla conoscenza del territorio (trasporti pubblici, poste, farmacie, associazioni, ecc.).
- b) La formazione e riqualificazione professionale mediante la copertura delle seguenti prestazioni:
- servizi rivolti a favorire percorsi di autonomia ed integrazione attraverso l'organizzazione dei corsi di apprendimento e/o approfondimento della lingua italiana;
  - inserimento scolastico dei minori.
- c) L'orientamento all'inserimento lavorativo mediante la copertura delle seguenti prestazioni:
- informazione sulla normativa italiana in materia di lavoro ed orientamento ai servizi per l'impiego presenti sul territorio;
  - informazione e contatto con le strutture comunali in vista della prestazione di attività di volontariato finalizzato all'integrazione sociale.
- d) L'orientamento all'inserimento abitativo mediante la copertura delle seguenti prestazioni:
- informazione sulla normativa italiana in materia.
- e) L'orientamento e l'accompagnamento all'inserimento sociale mediante la copertura delle seguenti prestazioni:
- promozione e realizzazione di attività di sensibilizzazione e di informazione al fine di facilitare il dialogo tra i beneficiari e la comunità cittadina;
  - promozione e realizzazione di attività di animazione socio-culturale mediante la partecipazione attiva dei beneficiari (eventi di carattere culturale, sportivo, sociale, ecc.).
- f) La tutela legale mediante la copertura delle seguenti prestazioni:
- servizio di informazione sulla normativa concernente l'immigrazione, i diritti e doveri e condizione dello straniero;
  - servizio di assistenza per la stesura della domanda di asilo;
  - orientamento al territorio, informazione ed assistenza nei rapporti con la Questura competente per l'inserimento nel sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati;
  - garantire l'informazione sui diritti e i doveri sanciti dall'ordinamento italiano.
- g) La tutela psico-socio-sanitaria mediante la copertura delle seguenti prestazioni:
- sostegno socio psicologico;
  - assistenza sanitaria, da effettuare presso i presidi sanitari territoriali o medici di base, comprese le spese di trasporto necessarie per raggiungere la struttura sanitaria. Il Gestore dovrà garantire l'accompagnamento dello straniero qualora risulti necessario prenotare, presso centri pubblici, le visite specialistiche e gli esami diagnostici disposti dal medico e accompagnare e assistere, se necessario, gli ospiti alle visite mediche specialistiche ed in caso di ricovero in ospedale;
  - costruire e consolidare la collaborazione con gli attori che, a diverso titolo, possono partecipare ai percorsi di supporto, riabilitazione e cura dei beneficiari portatori di specifiche esigenze socio-sanitarie.

#### **4. CARATTERISTICHE DELLE STRUTTURE DI ACCOGLIENZA PROPOSTE**

Le strutture di accoglienza proposte devono essere in possesso dei prescritti requisiti di conformità urbanistica ed igienico-sanitaria e delle dichiarazioni di conformità degli impianti presenti; devono

inoltre essere in regola con le norme in materia di prevenzione incendi, tenuto conto anche delle indicazioni e chiarimenti forniti in materia dal Ministero dell'Interno con circolare n° 005178 del 26.05.2015.

L'ASP si riserva la facoltà di effettuare in qualsiasi momento le necessarie verifiche sull'idoneità delle strutture proposte e sulla permanenza dei requisiti delle stesse.

Il servizio di accoglienza proposto potrà svolgersi presso strutture idonee in possesso dei necessari requisiti ubicate nel distretto faentino (ambito territoriale dei Comuni di Faenza, Castel Bolognese, Brisighella, Casola Valsenio, Riolo Terme, Solarolo), aventi ciascuna una **capacità ricettiva massima di 15 posti**.

## **5. MODALITÀ DI ESECUZIONE DEI SERVIZI OFFERTI**

I servizi indicati al precedente punto 3 (Servizio di accoglienza e servizi connessi) devono essere assicurati dal soggetto proponente nell'arco delle 24 ore giornaliere, con impiego di personale in possesso della necessaria qualificazione professionale, in numero adeguato all'espletamento di tutti i servizi da garantire.

A seguito di affidamento da parte dell'ASP, il soggetto gestore della struttura di accoglienza si impegna ad erogare, con piena assunzione di responsabilità sui risultati, i servizi, gli interventi e le prestazioni relative all'accoglienza e all'assistenza, a favore di tutti i soggetti ospitati nella struttura.

Il soggetto gestore, a seguito di affidamento del servizio e di attivazione della struttura di accoglienza proposta, si impegna a trasmettere mensilmente all'ASP una relazione riepilogativa dei servizi erogati, unitamente all'elenco giornaliero delle persone ospitate nella struttura, ai fini della periodica rendicontazione alla Prefettura-UTG di Ravenna e della conseguente fatturazione.

Il soggetto gestore, preventivamente all'attivazione della struttura di accoglienza, ove non ne sia già in possesso, si impegna a costituire idonea copertura assicurativa a garanzia di eventuali danni a terzi, a persone o cose, cagionati dal gestore o dagli occupanti la struttura di accoglienza ed a garanzia del rischio di eventuali infortuni dei soggetti ospitati nella struttura.

## **6. AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO. ATTIVAZIONE DELLA STRUTTURA DI ACCOGLIENZA. CORRISPETTIVO**

Ove la proposta presentata risulti selezionata in esito al presente avviso ed al procedimento avviato dal medesimo, l'ASP si riserva di affidare al soggetto proponente il servizio di accoglienza e servizi connessi nei termini richiesti ed offerti.

L'eventuale affidamento del servizio sarà formalizzato con apposita convenzione tra l'ASP ed il soggetto proponente, conforme allo schema tipo allegato al presente avviso.

La convenzione decorre dalla data della sottoscrizione, con scadenza finale al 31.12.2016, corrispondente al termine finale della convenzione in essere tra Prefettura-UTG di Ravenna e ASP della Romagna Faentina, regolante il servizio di accoglienza di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale e servizi connessi nell'ambito territoriale della Romagna Faentina, ferma restando la permanenza degli ospiti, in ottemperanza alle eventuali ulteriori disposizioni del Ministero dell'Interno – Dipartimento per le Libertà Civili e l'Immigrazione – Direzione Centrale per i Servizi Civili per l'Immigrazione e l'Asilo.

L'ASP si riserva il diritto di risoluzione anticipata della convenzione rispetto al termine finale del 31.12.2016, qualora venga meno l'esigenza di garantire l'accoglienza di cittadini stranieri con

conseguente risoluzione anticipata della convenzione in essere tra l'ASP stessa e la Prefettura-UTG di Ravenna.

Il soggetto proponente, con la presentazione della proposta, garantisce la disponibilità della struttura di accoglienza indicata, con le caratteristiche ed i requisiti prescritti al precedente punto 4. Ad ogni modo, nell'ambito del rapporto regolato contrattualmente tra l'ASP ed il soggetto proponente, la concreta attivazione della struttura di accoglienza ed, all'interno di questa, dei posti di accoglienza offerti, è subordinata all'invio da parte della Prefettura di Ravenna di cittadini stranieri richiedenti protezione internazionale nell'ambito territoriale della Romagna Faentina, in attuazione della convenzione in essere con l'ASP della Romagna Faentina, e da quest'ultima assegnati alla singola struttura di accoglienza tenendo conto del numero e delle caratteristiche dei cittadini stranieri da ospitare.

A seguito di attivazione della struttura di accoglienza e dei posti di accoglienza messi a disposizione all'interno della stessa, l'ASP corrisponderà al soggetto gestore l'importo di euro 32,50 pro die/pro capite, sulla base delle presenze effettive mensilmente accertate.

Tale corrispettivo compensa tutti i servizi e tutte le attività che il soggetto gestore è tenuto a garantire, ai sensi del precedente punto 3 e ricomprende anche il pocket money che il soggetto gestore è tenuto ad erogare agli ospiti.

Il corrispettivo così quantificato è inoltre comprensivo dell'uso della struttura, della manutenzione ordinaria e straordinaria della stessa e delle relative utenze, che fanno carico al gestore e sono pertanto interamente compensate nel corrispettivo erogato, senza possibilità di riconoscimento di alcun onere ulteriore.

## **7. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE PROPOSTE DI ACCOGLIENZA**

I soggetti interessati, in possesso dei prescritti requisiti di qualificazione richiesti dal precedente punto 2 per l'ammissione alla presente procedura di selezione, possono presentare proposta di accoglienza, redatta secondo il modello allegato al presente avviso – ALLEGATO 1 – sottoscritta dal legale rappresentante e corredata da copia fotostatica di un documento di identità del soggetto sottoscrittore.

**La proposta di accoglienza dovrà pervenire all'ASP della Romagna Faentina, Viale Stradone n° 7, 48018 Faenza (RA), entro le ore 12.00 del giorno 15 febbraio 2016**

- in busta chiusa, riportante esternamente l'indicazione del mittente e la dicitura "AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI QUALIFICATI DISPONIBILI A CONCORRERE AD UNA COPROGETTAZIONE E COATTUAZIONE DELL'ACCOGLIENZA NELL'AMBITO TERRITORIALE DELLA ROMAGNA FAENTINA. PROPOSTA PROGETTUALE DI ACCOGLIENZA", inviata a mezzo del servizio postale raccomandato o consegnata a mano;
- a mezzo PEC, in allegato al messaggio di posta elettronica certificata riportante nell'oggetto la dicitura "AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI SOGGETTI QUALIFICATI DISPONIBILI A CONCORRERE AD UNA COPROGETTAZIONE E COATTUAZIONE DELL'ACCOGLIENZA NELL'AMBITO TERRITORIALE DELLA ROMAGNA FAENTINA. PROPOSTA PROGETTUALE DI ACCOGLIENZA", esclusivamente al seguente indirizzo: [aspromagnafaentina@pec.it](mailto:aspromagnafaentina@pec.it).

**Alla proposta presentata deve essere allegato il progetto sociale di accoglienza, che illustri in modo sintetico come si intendono organizzare i servizi e le attività nella struttura, con indicazione del titolo che consente l'utilizzo della stessa e degli eventuali altri soggetti che collaborano col proponente nell'attuazione del progetto.**

Si precisa che, nell'ambito della presente procedura di selezione, non saranno prese in considerazione

- proposte di accoglienza presentate da soggetti privi dei prescritti requisiti di qualificazione;
- proposte di accoglienza fatte pervenire con modalità diverse da quelle sopra precisate.

L'ASP si riserva la facoltà di valutare positivamente eventuali proposte di accoglienza pervenute successivamente al termine assegnato, qualora con le proposte di accoglienza pervenute entro tale termine non sia stata garantita la copertura di tutti i posti di accoglienza richiesti dalla Prefettura di Ravenna all'ambito territoriale della Romagna Faentina.

## **8. ESITO DELLA PROCEDURA DI SELEZIONE ATTIVATA DAL PRESENTE AVVISO**

La presente procedura di selezione è finalizzata a conseguire la copertura di n° 58 posti di accoglienza richiesti dalla Prefettura di Ravenna nell'ambito territoriale della Romagna Faentina.

L'ASP della Romagna Faentina, in presenza di proposte progettuali di accoglienza adeguate, coerenti con i contenuti prestazionali e strutturali e con gli ulteriori elementi precisati dal presente avviso, presentate da soggetti proponenti in possesso dei prescritti requisiti di qualificazione, si riserva di affidare agli stessi il servizio di accoglienza e servizi connessi per la copertura complessiva di un numero di posti di accoglienza anche superiore a 58, in funzione dell'eventuale ampliamento del numero dei posti che potrebbe essere richiesto dalla Prefettura in ragione di nuovi arrivi, ed in considerazione della diversificazione della tipologia di ospiti delle singole strutture di accoglienza che potrà risultare dalle proposte progettuali presentate dai soggetti qualificati proponenti.

Parimenti, allo scopo di garantire la copertura di tutti i posti di accoglienza richiesti dalla Prefettura di Ravenna all'ambito territoriale della Romagna Faentina, l'ASP si riserva la facoltà espressamente prevista all'ultimo capoverso del precedente punto 7.

L'affidamento del servizio di accoglienza e servizi connessi ai soggetti gestori, sulla base delle proposte progettuali di accoglienza presentate dagli stessi e selezionate dall'ASP, avrà luogo mediante stipulazione di apposita convenzione, sulla base dello schema tipo allegato al presente avviso – ALLEGATO 2 –.

In attuazione di tale convenzione, l'attivazione della struttura di accoglienza per i posti proposti, con conseguente diritto al corrispettivo sulla base delle presenze effettive, avrà luogo nei termini precisati al precedente punto 6.

## **9. UFFICIO COMPETENTE**

Per informazioni ed eventuali richieste di chiarimento sul presente avviso e sulla conseguente procedura di selezione, è competente il Servizio Amministrativo dell'ASP della Romagna Faentina, Viale Stradone n° 7, 48018 Faenza (RA):

- D.ssa Anna Pezzi – tel. 0546 699505 – mail [a.pezzi@aspromagnafaentina.it](mailto:a.pezzi@aspromagnafaentina.it)
- Luciana Rimini – tel. 0546 699532 – mail [l.rimini@aspromagnafaentina.it](mailto:l.rimini@aspromagnafaentina.it).

## **10. PUBBLICAZIONE**

Il presente avviso è pubblicato sul sito istituzionale dell'ASP della Romagna Faentina [www.aspromagnafaentina.it](http://www.aspromagnafaentina.it) Sezione Amministrazione Trasparente – Bandi di Concorso ed all'Albo Pretorio dei Comuni soci dell'ASP (Comuni di Faenza, Castel Bolognese, Brisighella, Casola Valsenio, Riolo Terme, Solarolo).

IL DIRETTORE  
*Dott. Giuseppe Neri*